

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00864032

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione colonna

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 2

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione abbaziale cistercense

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Maria Scala Coeli

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Abbazia delle Tre Fontane

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via delle Acque Salvie, s.n.c.

LDCS - Specifiche cripta

RO - RAPPORTO

REI - REIMPIEGO

REIP - Parte reimpiegata basi

REIT - Tipo reimpiego edilizio

REID - Datazione reimpiego sec. VIII

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. VIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 792

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 792

DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	secc. V/ VI
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	maestranze romane
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	160
MISV - Varie	basi altezza 20; larghezza 33; profondità 32
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	fusti con collarino. Le basi, modanate da listello, Scozia, toro, sono usate come capitelli. I fusti poggiano direttamente sul pavimento della cripta
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	le colonne, che gli storici considerano antiche o paleocristiane sono una sopravvivenza del primitivo edificio medievale, del quale si è conservata la cripta. La lavorazione del fusto e del collarino non sembra collocabile in età antica. Le basi potrebbero essere di epoca classica, ma probabilmente sono state modificate adattandole come capitelli. La datazione di questo reimpiego e la lavorazione, o rilavorazione, dei fusti potrebbe risalire al primo impianto della chiesa, sul quale però non si hanno dati certi, o, più probabilmente, ad una delle ricostruzioni medievali, la prima delle quali è documentata sotto Adriano I nel 792 ca.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Abbazia delle Tre Fontane
CDGI - Indirizzo	via di Acque Salvie
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 0_0

FTAT - Note	FND
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pietrangeli C.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00001340
BIBN - V., pp., nn.	p.190
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Schwager K.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00001353
BIBN - V., pp., nn.	p.411
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Sprega S.
FUR - Funzionario responsabile	Tempesta C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ricci D.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)